



COMUNE DI  
REGGIO EMILIA

# Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

I.D. n. **270**

in data **24-10-2005**

P.G. n. **21064**

L'anno **duemilacinque** addì **24-ventiquattro-** del mese **ottobre** alle ore **15:10** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

## **APPROVAZIONE DEGLI "INDIRIZZI" PER STESURA DEL PIANO STRATEGICO DI VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI REGGIO EMILIA.**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

DELRIO Graziano	Sindaco	Sì
FERRETTI Franco	Vice Sindaco	Sì
PEDRONI Gina	Assessori	No
SANTEL Alberto	Assessori	Sì
MALAGOLI Angelo	Assessori	Sì
SASSI Iuna	Assessori	Sì
FERRARI Ugo	Assessori	Sì
COLZI Carla Maria	Assessori	Sì
MONTANARI Giuseppina	Assessori	Sì
CATELLANI Giovanni	Assessori	Sì
SPADONI Uberto	Assessori	Sì
SALSI Annarita	Assessori	No

Presiede: **DELRIO Graziano**

Assiste il Segretario Generale: **REBUTTATO DOMENICO**

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- L'Amministrazione Comunale ha individuato nel Piano Strutturale Comunale (PSC) lo strumento in grado di coordinare il processo di co-pianificazione tra i diversi strumenti di programmazione territoriale;
- Il Piano Strategico di Valorizzazione del Centro Storico in fase di elaborazione con il suo bagaglio di studi, analisi, ricerche, indirizzi strategici e progettuali, non si sovrappone agli strumenti normativi e urbanistici esistenti e in fase di elaborazione, ma si configura come parte integrante, propedeutica e complementare del nuovo PIANO STRUTTURALE COMUNALE;
- Il Piano Strategico di Valorizzazione del Centro Storico in fase di elaborazione in quanto processo trasversale di indirizzo strategico ha tra i suoi obiettivi principali il dialogo sinergico con gli altri strumenti di pianificazioni, e in particolare per ciò che riguarda le problematiche connesse alla mobilità, sosta e all'accesso in centro storico, con il Piano Urbano della Mobilità (PUM);

### dato atto che:

- tra gli impegni programmatici dell'attuale Amministrazione Comunale - come riporta il programma elettorale - si pone come prioritario un processo di salvaguardia, riqualificazione e valorizzazione della città storica attraverso la ricostituzione dell'"effetto città", da intendersi come la capacità di questa specifica porzione dell'intero sistema urbano di assicurare ai suoi cittadini un elevato livello d'accesso al sistema di funzioni e servizi (il lavoro, l'abitare, lo studiare), di "luoghi" fisici (la piazza, i portici, la strada) e di "luoghi" metafisici (la socializzazione, la comunicazione, la cultura, l'esperienza, la scoperta) che la compongono;
- tale impegno programmatico prevedeva da un lato di *istituire un autorevole e indiscusso punto di responsabilità politica (Assessorato per la Città Storica) e un punto di responsabilità operativa (Unità di Progetto Città Storica)*; dall'altro un *lavoro di integrale riqualificazione che coinvolga attraverso un processo condiviso tutti gli attori pubblici e privati da attuarsi con l'introduzione di un Progetto o Programma Strategico della città storica*;
- il Piano Strategico suddetto, che si configura a tutti gli effetti come uno strumento progettuale redatto al fine di individuare obiettivi concertati e condivisi dai diversi attori e portatori d'interesse e, conseguentemente, azioni strutturali specifiche e puntuali finalizzate al loro conseguimento, dovrà prevedere un'analisi dettagliata dei contesti urbani ed il rilievo critico delle risorse e delle potenzialità locali, allo scopo di impostare una politica di qualità diffusa capace di risolvere i fattori di crisi, evitando che il paesaggio urbano storico sia relegato, all'interno di un processo

complessivo di trasformazione e modernizzazione della città, al semplice ruolo di “fondale, ma si configuri a pieno titolo come il paradigma e il modello dello sviluppo locale sostenibile e di qualità secondo politiche orientate e finalizzate ad: elevare la visibilità e le potenzialità di fruizione del centro storico, implementare e favorire la residenza e il lavoro, aumentare la dotazione di servizi, riorganizzare la mobilità e la sosta, porre attenzione alla qualità urbana, al rapporto con l’ambiente, alla valorizzazione dell’identità e del patrimonio storico artistico ed al complessivo sistema di accoglienza basato sull’offerta del tempo libero, dello sport, dello spettacolo, delle manifestazioni culturali, ecc.;

- il Piano Strategico costituisce una svolta innovativa nell’affrontare la programmazione degli interventi pubblici e nel definire i rapporti con le forze imprenditoriali locali per l’organizzazione di progetti di investimento pubblico-privati. Si tratta infatti di uno strumento per la qualità della progettazione ambientale e urbana, collegato all’aspetto funzionale degli interventi, per porre in prospettiva la gestione del patrimonio collettivo. Esso non si sovrappone agli strumenti normativi e urbanistici esistenti e non conferisce ulteriori vincoli di tutela, o conservazione, costituendo di fatto un “indicatore” di strategie generali, di obiettivi specifici e azioni puntuali allo scopo di definire “punti fermi” (patti concordati con le forze locali) per delineare i futuri scenari socio economici di competitività internazionale, in termini sostenibili e di eccellenza, della città storica e di riflesso dell’intero territorio;

#### **Tenuto conto che:**

- per l’attuazione del sopraccitato Piano Strategico di valorizzazione del centro storico, secondo il percorso metodologico “identità – ruolo – funzioni – visibilità” (denominato METODO AGORAA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITA’ LOCALI), ideato e sperimentato su realtà urbane italiane (Urbino, Parma, Viareggio, Amalfi, Salsomaggiore Terme, Mirandola) ed internazionali dallo Studio AGORAA - Gabinetto di Architettura dell’architetto Massimo Casolari;

- tale Piano Strategico - che dal punto di vista metodologico si configura come uno strumento a carattere innovativo che ha trovato riconoscimento e sostegno promozionale presso la commissione nazionale Italiana UNESCO sia *per il significato innovativo del metodo applicato sia come modello-pilota per la gestione e valorizzazione dei Beni Ambientali e Culturali sia quale modello italiano di sviluppo locale sostenibile* - si svilupperà in due fasi: la prima di RIORDINO URBANO e la seconda di MASTER PLAN.

La prima fase di RIORDINO URBANO riguarderà il rilievo critico della città storica, analizzata per coglierne i punti di forza e di debolezza, la capacità di relazione con altre parti della città e del territorio, le vocazioni di polarità attrattiva per la visibilità nazionale ed internazionale del territorio. Essa ha come obiettivo principale quello di riconoscere il valore e far emergere il ruolo di tutte le componenti del tessuto urbano attraverso un’indagine urbana che prende in esame i seguenti elementi:

FRUIBILITA’: accessi al centro urbano (viabilità, parcheggi, informazioni), gerarchia degli assi stradali (flussi di relazione e mobilità), individuazione dei poli attrattivi e del sistema di servizi della città, sistema del verde pubblico e organizzazione dei percorsi.

QUALITA’ URBANA: Analisi del patrimonio monumentale, architettonico ed edilizio, dell’arredo urbano, individuazione dei modelli qualitativi storici (sistemi di qualità

riconosciuti), degli elementi costitutivi l'identità locale e degli elementi di banalizzazione dei luoghi.

**FUNZIONI URBANE:** individuazione degli Ambiti urbani primari e secondari, riconoscimento del sistema dei punti di debolezza e del sistema dei punti di forza, abaco delle strategie per il rilancio del centro storico.

**PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI:** Abaco delle azioni prioritarie per l'“effetto città”, Gerarchia delle iniziative pubblico-private.

La seconda fase di MASTER PLAN riguarderà le azioni e gli interventi strategici che possano condurre alla formazione di valore aggiunto all'interno del sistema urbano storico, promuovendolo a polarità attrattiva d'area vasta. E' la fase di studio per il miglioramento delle infrastrutture e la promozione delle relazioni tra parti di città (luoghi urbani) e funzioni (polarità), al fine di elaborare il sistema di progetti integrati per il centro storico. Questa fase prende in esame i seguenti temi:

**POTENZIALITA' DEL CENTRO STORICO** e conseguente definizione del quadro organico e unitario di interventi che costituiscono la politica di promozione e sviluppo del centro storico, suddivise in polarità attrattive collegate al territorio, servizi collegati alla città e all'area vasta;

**PROGETTI STRATEGICI** e conseguente organizzazione delle tematiche di riordino urbano e della riqualificazione, metodologie d'intervento che pongono in relazione i vari soggetti attuatori con il sistema territoriale e socio-economico locale, orientamenti sovracomunali per collocare nella dimensione di area vasta le funzioni delle principali polarità individuate nel centro storico;

**INFRASTRUTTURE E FLUSSI DI RELAZIONE** e conseguente individuazione da un lato delle criticità della viabilità esistente in rapporto alle polarità ed ai servizi previsti dal Piano delle strategie; dall'altro dei flussi di relazione tra luoghi urbani, con individuati i percorsi primari, secondari o di solo collegamento tra zone;

**MASTER PLAN** vero e proprio strumento “direttore” con la individuazione di:

- a. polarità urbane e territoriali:
  - sistema di progetti integrati attraverso l'individuazione delle polarità attrattive e di servizio, promozione di assi e collegamenti funzionali, relazioni tra parti di città;
- b. abaco degli obiettivi primari:
  - dal sistema di progetti integrati agli obiettivi primari, attraverso la concertazione delle strategie in base a criteri di priorità d'intervento, capacità di tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, potenzialità di mercato, competitività d'area vasta;
- c. promozione del modello di sviluppo:
  - promozione urbana – migliore qualità della vita per i residenti,
  - promozione del modello di sviluppo del centro storico per individuare consensi, partner e cofinanziamenti.

Il master plan, attraverso il sistema di progetti integrati si caratterizza in senso programmatico e operativo: dal confronto per la verifica della fattibilità delle proposte si costituisce il progetto – programma di sviluppo sostenibile locale, che si configura come compimento della fase propositiva, accogliendo la sintesi dei

dibattiti svolti, degli incontri con le parti della Città, delle indicazioni e delle aspettative dei cittadini, del grado di compatibilità ambientale delle proposte;

**Considerato che:**

- In varie sedute di Giunta Comunale è stata condivisa sia la metodologia di lavoro sopradescritta, sia i risultati della prima fase di Riordino Urbano comprendente la parte descrittiva, la parte analitica e le indicazioni di scenario;
- In occasione degli incontri ufficiali con il tavolo delle Associazioni Imprenditoriali e delle Forze sociali, la metodologia di lavoro proposta per il Piano Strategico di valorizzazione del centro storico ha riscosso parere favorevole unanime;

**VISTI:**

- l'art. 48 co. 2 del D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

**VISTO** il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile dell'Unità di Progetto interessata, formulato sulla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D. Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso, con voti unanimi, palesemente espressi

**DELIBERA**

di approvare gli indirizzi, gli obiettivi, i contenuti e le modalità di lavoro per l'elaborazione del "Piano Strategico di valorizzazione del centro storico di Reggio Emilia", come meglio specificato nel documento allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, elaborato dallo Studio AGORAA – Gabinetto di Architettura dell'arch. Massimo Casolari.

Inoltre

**LA GIUNTA COMUNALE**

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

**DELIBERA**

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio il giorno **14/11/2005** e che vi resterà sino al **29/11/2005**, a norma dell'art. 124, del D.Lgs. n.267/2000.

Dalla Residenza Municipale, li **14/11/2005**

**IL MESSO COMUNALE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

La suesesa deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. n.267/2000 è divenuta esecutiva, in seguito alla pubblicazione all'albo Pretorio di questo Comune, in data **25/11/2005**

Reggio Emilia, li

**IL SEGRETARIO GENERALE**

---